

Regolamento della Compagnia Attiva

Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi (AR)

Il presente regolamento, redatto dal Consiglio Direttivo, attua e definisce le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale dell'Associazione relative all'organizzazione delle attività di volontariato ed alla gestione dei Volontari.

Articolo 1 - LA COMPAGNIA ATTIVA

1. L'articolo 10 dello Statuto definisce Volontario colui o colei che si impegna a svolgere qualunque attività all'interno dell'Associazione spontaneamente e gratuitamente, senza fini di lucro; lo stesso articolo definisce inoltre Compagnia Attiva l'insieme dei Volontari iscritti all'Associazione.
2. I Volontari sono una componente dell'Associazione e ne perseguono i fini istituzionali secondo le direttive che vengono impartite dagli organi competenti dell'Associazione medesima.
3. Tutti coloro che svolgono attività di volontariato devono essere iscritti al Registro dei Volontari dell'Associazione, a meno di casi specifici deliberati dal Consiglio Direttivo.
4. I Volontari in servizio devono usare la maggior urbanità, la massima correttezza e serietà e devono astenersi da qualsiasi manifestazione che possa offendere le altrui opinioni politiche, religiose o morali.

Articolo 2 - IL COMANDANTE

1. Il Comandante della Compagnia Attiva coordina e dirige l'attività dei Volontari di cui è responsabile, favorendo lo spirito associativo e curando altresì l'avvio di iniziative atte a promuovere l'inserimento di nuove leve.
2. Il Comandante è la figura di collegamento tra i Volontari ed il Consiglio Direttivo, al quale risponde per il proprio operato.
3. Il Comandante può nominare "addetti di settore", i quali si occupano esclusivamente del settore al quale sono designati e rispondono del loro operato direttamente al Comandante, il quale può disporre il sollevamento dall'incarico in caso di inadempienza. La scelta degli "addetti di settore" è svolta in piena autonomia da parte del Comandante.
4. Il Comandante è la figura di riferimento per i Volontari in caso di problemi, dubbi e necessità di varia natura.
5. Il Comandante, salvo i casi in cui siano previsti gli "addetti di settore", ha il compito di:
 - a. verificare che tutto il personale volontario in servizio si attenga alle procedure associative;
 - b. organizzare i servizi svolti dall'associazione, ovvero la turnazione per i servizi di emergenza e per le dimissioni, i servizi sportivi e gli altri servizi di assistenza sanitaria, i trasporti ordinari ed i trasporti per i servizi sociali;
 - c. coordinare quotidianamente l'attività dei Volontari, assegnando le missioni, gli orari e i mezzi;
 - d. gestire le richieste, l'inserimento sui database e la compilazione dei modelli dei trasporti;
 - e. registrare con frequenza mensile le attività svolte dai singoli Volontari e le disponibilità date per i turni di emergenza e per le dimissioni;
 - f. aggiornare la scheda carburante di ogni mezzo, registrando per ogni mese i chilometri percorsi e giorno per giorno i rifornimenti fatti;
 - g. convocare almeno una volta al mese la riunione dei Volontari, annotando su un registro le presenze e gli argomenti trattati;
 - h. vigilare sulla manutenzione ordinaria dei mezzi;

- i. mantenere il decoro e la sanificazione dei mezzi dell'Associazione;
- j. vigilare sulla formazione dei volontari, interfacciandosi direttamente con i formatori.

Articolo 3 - IL VICE COMANDANTE

1. Il Vice Comandante della Compagnia Attiva collabora con il Comandante nell'organizzazione e nello svolgimento delle varie attività svolte all'interno dell'associazione ed in caso di assenza o impedimento del Comandante assume tutte le funzioni allo stesso attribuite.
2. Il Vice Comandante è nominato dal Comandante stesso tra i Volontari che abbiano i medesimi requisiti del Comandante, ovvero essere iscritti da almeno 3 anni e non svolgere attività di volontariato presso altre Associazioni operanti nello stesso settore; la carica di Vice Comandante è incompatibile con ogni altra carica all'interno dell'Associazione.
3. Il Vice Comandante risponde del proprio operato direttamente al Comandante, il quale ne può disporre il sollevamento dall'incarico in caso di inadempienza.

Articolo 4 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO

1. I volontari, nell'espletamento delle attività d'istituto, usufruiscono di locali, dei mezzi e dei materiali messi a disposizione dall'Associazione e pertanto devono comportarsi in modo tale da non comprometterne la pulizia, la funzionalità e l'integrità.
2. Una volta concordata la presenza ai turni e ai servizi assegnati è obbligatoria; i Volontari che, per comprovati motivi, non possano essere presenti al proprio turno o servizio devono comunicarlo tempestivamente al Comandante o al Vice, attivandosi fattivamente in prima persona, per quanto possibile, alla ricerca di un sostituto da reperire proponendo anche uno scambio di turni e comunicando la sostituzione avvenuta al Comandante o al Vice.
3. Per tutti i volontari e per tutti i servizi è richiesta la massima puntualità ed il rispetto dell'orario; in occasione dei turni di emergenza, i volontari devono presentarsi presso la sede operativa dai 15 ai 30 minuti prima dell'orario di inizio previsto.
4. All'inizio di ogni turno di emergenza, l'equipaggio è tenuto alla verifica delle dotazioni dei materiali e dei presidi (check-list), come previsto dalla Legge Reg. 25/2001 e dalle disposizioni dell'Azienda USL 8 di Arezzo, integrando le mancanze del materiale di consumo con l'uso delle scorte o con il rifornimento presso i presidi ospedalieri e le C.O. del 118.
5. Nell'espletamento dei servizi, i Volontari segnaleranno al Comandante o al Vice eventuali problemi insorti.
6. I formatori regionali e d'associazione cooperano all'inserimento in servizio dei tirocinanti in emergenza, impegnandosi ad aiutarli nell'acquisizione delle competenze durante il tirocinio.
7. I volontari sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme igieniche ed a fine servizio devono collaborare alla pulizia dei mezzi utilizzati.
8. Eventuali danni ad oggetti, mezzi o quant'altro vanno comunicati tempestivamente al Comandante o al Vice, senza temere ripercussioni.
9. L'utilizzo delle cinture di sicurezza è obbligatorio per tutti i tipi di servizi, in caso contrario la responsabilità è del Volontario.
10. Inoltre è fatto divieto:
 - a. utilizzare la divisa o qualsiasi altro materiale di proprietà dell'Associazione al di fuori dell'orario di servizio per scopi o bisogni personali;
 - b. fumare all'interno dei locali ad uso comune della sede sociale, delle ambulanze e di tutti i mezzi dell'Associazione, sia nel vano sanitario che in quello di guida;

- c. assumere alcolici o sostanze che possano pregiudicare lo stato di coscienza durante lo svolgimento dei servizi (in particolare il tasso alcolemico deve essere pari a zero);
- d. utilizzare i mezzi dell'Associazione per fini non istituzionali, se non autorizzati;
- e. far salire sui mezzi persone estranee ai servizi dell'Associazione;
- f. utilizzare i telefoni dell'Associazione per fini non istituzionali;
- g. divulgare all'esterno dell'Associazione, sia verbalmente che con l'utilizzo dei social network, notizie riguardanti l'identità, lo stato di salute degli assistiti o situazioni che abbiano una diretta relazione con il servizio.

Articolo 5 - LA DIVISA

1. Ogni volontario ha diritto alla divisa con cui deve svolgere il proprio compito all'interno dell'Associazione; essa deve essere mantenuta in ordine e pulita per l'immagine dell'Associazione e decoro personale.
2. Devono essere indossate le scarpe antinfortunistiche per tutti i tipi di servizi svolti; durante i turni di emergenza, devono essere indossate le maniche lunghe ed è obbligo avere sempre il giubbotto.
3. Sono vietati gli accessori eccessivi (orecchini, braccialetti, ecc..) per la tutela degli stessi volontari; i capelli devono essere raccolti, se lunghi.
4. La divisa dovrà essere restituita nel caso di interruzione del servizio per un periodo di un anno, previa valutazione della motivazione dell'assenza, e nel caso di interruzione definitiva a seguito di dimissioni o provvedimenti disciplinari a tempo indeterminato.

Articolo 6 - L'EQUIPAGGIO IN EMERGENZA

1. L'insieme dei volontari soccorritori in turno, compresi i tirocinanti, costituiscono l'equipaggio.
2. L'AUTISTA.
 - a. Tale qualifica può essere ottenuta dai Volontari in possesso della patente B da almeno 3 anni e che abbiano compiuto almeno 21 anni; questi devono fare richiesta scritta al Consiglio Direttivo, il quale ne valuta l'idoneità assieme al Comandante ed al Presidente, al quale spetta l'autorizzazione definitiva.
 - b. L'aspirante autista deve aver acquisito una buona esperienza ed aver dimostrato di avere le abilità e la prudenza necessari al caso; l'Associazione s'impegna pertanto a prevedere specifici momenti formativi e ad organizzare l'affiancamento ad autisti più esperti.
 - c. L'autista è l'unico responsabile del mezzo, oltre che della sicurezza dell'equipaggio e del paziente durante il trasporto.
 - d. L'autista, ad inizio turno, è tenuto a controllare l'efficienza, l'integrità ed il funzionamento dell'ambulanza; se riscontra dei problemi o per qualunque necessità, è tenuto ad avvisare il Comandante o il Vice.
 - e. Egli provvede ad inviare i messaggi di posizione alla C.O. durante i servizi di emergenza, si occupa della compilazione dei fogli di trasporto, si preoccupa di lasciare il mezzo in piena efficienza e collabora con il resto dell'equipaggio alla pulizia dei mezzi.
 - f. L'Autista deve attenersi al codice della strada; l'eventuale utilizzo di lampeggianti o sirene è determinato dal codice di intervento, deciso dal 118:
 - semplice trasporto: fari;
 - codice verde: fari;
 - codice giallo: fari, lampeggianti blu e sirena bitonale;
 - codice rosso: fari, lampeggianti blu e sirena bitonale.
 - g. L'autista ha il compito di ricondurre l'equipaggio alla PET una volta terminato il servizio.

3. IL SOCCORRITORE LEADER

- a. Il Leader è il componente dell'equipaggio con più qualifiche ed esperienza, designato per quel ruolo durante la stesura delle turnazioni dal Comandante, in base alle capacità che lo stesso gli riconosce.
- b. La figura del Leader è d'obbligo in ogni equipaggio, senza distinzioni tra servizio di emergenza, servizi sportivi ed altri servizi di assistenza sanitaria; è il componente dell'equipaggio che ha la piena responsabilità dell'intervento a terra ed è altresì tenuto a riferire al Comandante eventuali disguidi e/o problematiche che possono essersi verificate.
- c. Il soccorritore Leader valuta le modalità più corrette di caricamento e trasporto del paziente.
- d. Il Leader è il coordinatore della check-list; ad inizio turno imposta i ruoli dei singoli soccorritori ed organizza preventivamente i ruoli per eventuali interventi.
- e. Il Leader deve comunicare all'autista le modalità di trasporto scelte e collaborare con questo per il raggiungimento del target e per l'ospedalizzazione.
- f. Il Leader deve, a fine intervento, confrontarsi con i soccorritori e con l'autista sul servizio svolto.
- g. L'Associazione ha previsto delle linee guida di massima per poter acquisire la qualifica di leader; i soccorritori che ne facciano richiesta devono:
 - essere soccorritore da almeno 2 anni;
 - frequentare con continuità e costanza settimanale le attività di emergenza;
 - effettuare almeno 1 anno di affiancamento con un leader più esperto;la designazione al ruolo di leader è comunque di esclusiva pertinenza del Comandante, il quale ha la piena autonomia decisionale.

4. IL SOCCORRITORE

- a. Il Soccorritore è un volontario in possesso almeno del livello avanzato.
- b. Egli partecipa alla check-list, alle operazioni di soccorso seguendo le indicazioni del leader ed al ripristino ed alla pulizia del mezzo.

Articolo 7 - ORGANIZZAZIONE DEI TURNI E RIUNIONI DEI VOLONTARI

1. La riunione dei volontari si tiene a cadenza mensile, la convocazione deve avere un preavviso di almeno 10 giorni e la comunicazione viene data tramite email e con l'avviso appeso presso la sede operativa sulla bacheca dei volontari.
2. Per l'organizzazione dei turni di emergenza, viene dato l'avviso del termine utile della consegna almeno 10 giorni prima; le disponibilità possono essere consegnate compilando il modulo cartaceo a disposizione in sede, oppure comunicando le date tramite mail, sms o chiamata direttamente al Comandante.